

ANTONELLO MACCANÒ & ALESSANDRO CARFAGNA



Per maggiori informazioni contattare Civil Words APS – www.civilwords.it –

Alessandro Carfagna (presidente) 340.1810522 – civilwords.teatro@gmail.com

©2020 Civil Words

Interpreti:

Alessandro Carfagna – (Drazen)

Antonello Maccanò – (Edin)

Paola De Gregorio – (Susan voce)

Matteo Campese – (DJ Adi voce)

Regia:

Luca Rubertà

Alessandro Carfagna

Antonello Maccanò

Indice

1	Panoramica.....	2
1.1	Sinossi.....	2
1.2	A che pubblico è rivolto?.....	2
1.3	Obbiettivi.....	3
1.4	Tempistiche.....	3
1.5	Spazio Scenico.....	3
2	Scheda Tecnica.....	4
2.1	Impianto Luci.....	4
2.2	Impianto Audio.....	4
2.3	Altro Materiale.....	4
2.4	Personale Tecnico.....	4
3	Conclusioni.....	5
3.1	Note.....	5
3.2	Referente.....	5
3.3	Note Legali.....	5

1 Panoramica

1.1 Sinossi

“L’assedio di Sarajevo è durato 1425 giorni. Durante questo periodo 13.952 persone sono state uccise, 70.000 ferite e 35.000 edifici demoliti. E per quanto siano orribili questi numeri, forse persino incomprensibili oggi, non riescono a trasmettere l’intera estensione dell’assedio. Quei numeri non possono descrivere come erano quei giorni e quelle notti impercettibilmente legati assieme, non ci fanno sentire la fatale esplosione di una granata, il raccapricciante suono di un colpo di cecchino, gli ululati ed i pianti, non siamo paralizzati dalla paura, con le orecchie che fischiano e la polvere negli occhi. Non annusiamo la morte né sentiamo il suo tocco nel nostro sforzo di sopravvivere ogni singolo giorno di quei 1425.” – Selvedin Avdic, "Siege of Sarajevo"

Ispirato ad eventi realmente accaduti.

Due giovani attori di una neonata compagnia teatrale sono stati scelti per interpretare un classico del teatro, *Waiting for Godot* di Samuel Beckett. Fin qui, niente di speciale. Ma chi li ha scelti non è una regista qualunque: è la regista, scrittrice e attivista americana Susan Sontag.

Il periodo non è un periodo qualunque, sono i primi anni '90. Il palco su cui si esibiranno non è un palco qualunque, è il Kamerni Teatar situato nella città che è stato il teatro di una

delle più sanguinose guerre del XX secolo: Sarajevo. E così l'attesa per *Godot* diventa l'attesa di un aiuto dalla comunità internazionale per fermare una guerra che pochi capiscono, ma che tutti subiscono.

Quando le circostanze degenerano, dopo lo spettacolo, i due attori dovranno confrontarsi con loro stessi ed i propri valori, sforzandosi di rimanere attaccati ad un'umanità che la guerra cerca costantemente di strappare loro. Come si fa a *Rimanere Esseri Umani* quando il contesto è bestiale e mostruoso? Come si fa a sperare quando sembra di essere stati abbandonati dal mondo? Quanto valgono la normalità e le vecchie abitudini quando vivi sotto assedio?

Delle domande, purtroppo, sempre troppo troppo attuali.

1.2 A che pubblico è rivolto?

Il testo è indicato per qualsiasi tipo di pubblico, dalle scuole secondarie in avanti.

Per seguire la pièce sarebbe ideale una minima infarinatura sul contesto storico dei primi anni '90 sui Balcani, anche se non è strettamente necessario. La storia è fruibile anche senza nozioni al riguardo.

1.3 Obbiettivi

Lo scopo di questo spettacolo non è solo intrattenere, ma è ricordare, fare Memoria, raccontare la Storia e rendere onore al Passato.

"Perché se un cuore batte ma di lui non si ha memoria, se nessuno lo ama, lo odia, lo considera, allora quella vita non esiste. Noi non esistiamo per il mondo anche se il nostro cuore batte forte. Noi stiamo ANCORA aspettando Godot"

1.4 Tempistiche

Durata pièce: 100 minuti in due atti, totale 9 scene

Montaggio: 30/60 minuti (*)

Smontaggio: 30/60 minuti (*)

(*): tempistiche possono variare in base alle specifiche dell'impianto e dell'allestimento (dipendente dalla location)

1.5 Spazio Scenico

"Still Waiting For Godot" è pensata, come la maggior parte delle nostre opere, per essere realizzata in qualsiasi spazio, preferibilmente ma non esclusivamente al chiuso, adattandosi alle disponibilità.

In scena due attori, un tavolo con cavalletti, una corda, due sedie, due scatoloni, due sacchi di iuta, 20 candele a fiamma o elettriche. Un solo cambio scena veloce, alla fine del primo atto. Per quanto riguarda il sonoro verranno riprodotte delle registrazioni durante la pièce, quelle dei personaggi fuori scena.

Parlando di spazio scenico **IDEALE**:

|Boccascena 6 mt - Profondità 5 mt - Altezza 5 mt| – |Tavolo regia luci/audio con prese 16A monofase per PC e mixer| – |Presa di corrente 16A monofase tipo CEE| (entro 10 mt dal palco)

La performance è adattabile a situazioni e contesti più ridotti (aula magna, sala conferenze, auditorium, ...)

2 Scheda Tecnica

Tutto il materiale tecnico e scenografico occorrente all'allestimento dello spettacolo viene fornito e gestito da Civil Words APS. Si richiede che lo spazio sia libero da qualsiasi altra scenografia

2.1 Impianto Luci

- N°3 Fari LED 5600K con stativi - 60W
- N°2 Prolunga avvolgibile 10 mt
- N°2 Ciabatta multi 16A monofase

2.2 Impianto Audio

(*) L'utilizzo o meno dei microfoni dipende dalle esigenze della location.

- N°2 Casse attive Proel Session1
- N°1 Mixer Yamaha MG12
- N°2 Microfoni ad archetto db (con due RF) (*)
- ∞ Cavi Cannon / Jack / Adattatori

2.3 Altro Materiale

- N°2 Sedie
- N°2 Sacchi iuta
- N°1 Tavolo con cavalletti
- N°2 Scatoloni
- N°20 Candele a fiamma o elettriche
- N°1 Proiettore (se disponibile, non essenziale)

2.4 Personale Tecnico

Salvo diversamente concordato, Civil Words avrà al seguito un proprio personale tecnico, nello specifico un tecnico che si occuperà di audio e luci in regia.

Nel caso ciò non fosse possibile si richiede la presenza di un tecnico/elettricista responsabile della fornitura elettrica e degli impianti fissi e mobili della location.

3 Conclusioni

3.1 Prezzo

Il costo dello spettacolo è di **500€ + iva (se dovuta)**, e comprende il nostro impianto luci, l'impianto audio e l'allestimento – nessun altro costo richiesto.

3.2 Note

Lo spettacolo, come anticipato, è stato costruito per essere rappresentato ovunque ma di fondamentale importanza è che il luogo scelto sia protetto da rumori di fondo e da continuo passaggio di persone (soprattutto all'aperto) affinché lo spettatore possa entrare in empatia con i personaggi e seguire nel migliore dei modi le vicende del racconto.

E' sempre consigliato contattare la compagnia per la scelta dello spazio per la rappresentazione, soprattutto nei casi di spazi non prettamente teatrali, così da considerare insieme eventuali scelte tecniche e artistiche.

3.3 Referente

Per maggiori informazioni contattare:

Alessandro Carfagna (presidente) - 340.1810522 – civilwords.teatro@gmail.com

3.4 Note Legali

Questo materiale è proprietà di CIVIL WORDS.

È vietata la distribuzione o la divulgazione del materiale a persone non autorizzate. È inoltre vietata la vendita, la copia o la riproduzione di questo materiale in qualsiasi forma.

Copyright 2020 Civil Words